

Mtendere Mission Hospital

Notizie di rilievo:

- Premio Isimbardi della Provincia di Milano e Premio Pace della Regione Lombardia al Mtendere Mission Hospital
- In dirittura d'arrivo i lavori dell'isolamento

Sommario:

Editoriale	1
La vita	2
Spazio Volontari	2
Gli Amici	3
Come sostenerci	4

Cari amici, in questi mesi abbiamo potuto sentire la partecipazione e la vicinanza di tante persone grazie alla campagna Positivi nell'Anima. Tutti noi siamo molto riconoscenti per il grandissimo aiuto che ci è dato. Quando sulla mia scrivania sono arrivate le magliette, la borsa e le cartoline della campagna ho pensato con piacere all'Italia e a volti conosciuti o meno che avevano a cuore la salute di chi è povero qui.

Ho apprezzato l'iniziativa degli sms, la propaganda in televisione e sui giornali. Qualche mese fa sono rimasta senza parole, quando uscendo dalla metropolitana di piazza Duomo in Milano, ho visto il grande cartellone pubblicitario occupare quasi una facciata del Duomo. In questo modo sicuramente molti hanno avuto l'occasione di conoscere un po' di più il Mtendere Mission Hospital.

Qui ci sono costantemente molti nuovi casi di infezione da HIV e quotidianamente ci troviamo nella situazione di dover comunicare questa diagnosi che riguarda spesso giovani mamme in gravidanza o bambini. Nello staff sono presenti alcuni counsellors specia-

lizzati, cioè persone che offrono counselling e nei casi più delicati individuano un volontario della comunità che si prende cura del paziente a domicilio.

Durante l'anno 2011 abbiamo avuto 1094 nuove diagnosi di HIV e ora in totale abbiamo 2182 pazienti in trattamento antiretrovirale, di cui il 60% donne.

Nello stesso periodo su 1178 donne gravide il 16% erano sieropositive. La donna gravida e sieropositiva intraprende un percorso di counselling che la prepara a ricevere un trattamento antiretrovirale con tre farmaci con lo scopo di ridurre la carica virale e la probabilità che il bambino contragga la malattia. Il parto viene eseguito in ospedale e il bimbo riceve a sua volta la terapia per 6 settimane. Successivamente il neonato è seguito nella Umoyo Clinic, che significa clinica della vita, dove mensilmente viene visitato, riceve i farmaci per la prevenzione di infezioni opportunistiche e un supporto alimentare. All'età di 6 settimane, 6 mesi e 18 mesi vengono eseguiti test di controllo per diagnosticare l'eventuale infezione HIV.

La Umoyo Clinic segue un totale di circa 300 bambini di cui 145 nati nel 2011. 9 di essi sono risultati infetti da HIV, e sono bambini le cui mamme non avevano ricevuto il trattamento antiretrovirale durante la gravidanza perché provenienti da altre zone o perché lo avevano rifiutato.

Il lavorare in un paese a risorse limitate e in una zona rurale ci porta a toccare con mano le conseguenze tragiche del continuo diffondersi dell'AIDS ma anche a constatare che ciascuno



nel proprio piccolo può fare qualche cosa. Il riconoscere che non possiamo vivere senza l'altro è la spinta che ci porta a prenderci cura dei nostri malati ma anche a chiedere aiuto a chi riconosce e crede nel valore della vita.

Un grazie di cuore da parte di tutto lo staff di Mtendere e dei nostri piccoli pazienti.

Elisa Facelli



Numeri utili

P.O. Box 287
Kafue - Zambia.

Tel: + 260 211 515056
Fax: + 260 211 515007

e-mail: info@mtendere.org

Web: www.mtendere.org



Chipanga Odi,
che nella lingua
locale significa
"Porta aperta"



...offre un luogo
dove dormire a
malati e parenti...



...è stata ridipinta
grazie all'aiuto
degli amici di
Seggiano



VITA.....

Verso le cinque suona il telefono e la voce gentile dell'infermiera mi avvisa che c'è un cesareo. Ancora un po' assonnata, nonostante un buon caffè, vado in sala operatoria dove, pronta sul lettino, trovo Alinet che mi saluta con un "nimba ili kubaba", che significa "ho le doglie". Mi cambio in fretta e con Thierry, il mio collega congolese, affronto il cesareo. Alle 5.40 nasce una bella bimba di 2.3 kg con molti capelli neri. A operazione finita, mentre l'adrenalina ritorna a valori normali, ringrazio Dio per l'esistenza di Chipanga -odi. Alinet vive a Chiawa, un villaggio distante due ore da Chirundu. Durante la gravidanza veniva regolarmente alle visite lasciando i due figli grandicelli e il marito alle cure dell' "ambuye" (nonna) mentre il più piccolo di 3 anni lo portava con sé sulle spalle. Se era fortunata trovava un passaggio, se no percorreva a piedi i sentieri conosciuti da chi, come lei, è abituato a camminare nella savana. Durante le visite scopre di essere sieropositiva, e così un bollino rosso sulla scheda della clinica prenatale le ricorda che deve venire a partorire in ospedale. Riceve il counselling, inizia a prendere la terapia antiretrovirale e, nonostante con i farmaci aumentino la nausea e il vomito, si presenta sempre puntualmente alle visite. Si avvicina la data del parto e Alinet decide di trasferirsi a Chirundu nei

10 giorni precedenti perché ne ha viste tante di donne morire durante il travaglio e sa che le doglie potrebbero arrivare prima e la distanza non le permetterebbe di raggiungere in tempo l'ospedale. Chipanga-odi è stato il suo albergo, la sua casa per otto giorni. Qui ha conosciuto Gift che ha il marito ricoverato in medicina per la pressione alta, Mutinta che sta aspettando che il figlio si riprenda dopo un attacco di un elefante e Siphwe che ha il marito in chirurgia per un' amputazione del piede. Dopo il parto, solo loro raggiungono Alinet e fanno festa alla nuova piccola tutta intenta a succhiare la sua prima colazione! Rivedo Alinet e la sua bimba alla Umoyo Clinic, cresce bene e oggi riceve il primo dei 3 test per scoprire se è affetta da HIV... spero con tutto il cuore che sia negativo!

Chipanga-odi non ha cancello e non ha tariffe giornaliere. E' un caseggiato con una zona per gli uomini e una per le donne. Uno spiazzo con qualche albero si trasforma, a pranzo e cena, in una grande cucina dove piccoli fuochi cuociono il semplice cibo disponibile. Grazie a un pannello solare c'è un po' di elettricità che aiuta a raggiungere a notte inoltrata l'unico bagno funzionante. I muri sono scrostati e l'acqua è raccolta al fiume o in ospedale. Ogni volta mi sorprende l'eleganza e l'abilità che



solo le donne di qui hanno nel portare grossi catini d'acqua sulla testa. Dopo il cesareo, mentre sorseggio il tè, penso alla parabola del buon Samaritano e a quel personaggio che compare e scompare fuggacemente: l'oste della locanda. Mi ha sempre affascinato questo personaggio che per la sua professione è "colui che tutti accoglie". Di lui si fida il buon Samaritano tanto da affidargli il nuovo amico, e l'oste si fida del buon Samaritano, certo che gli saranno ridati i soldi in più che spenderà. Credo che anche per Chipanga-odi Gesù sia il volto umano del Samaritano che, attraverso le vicende della vita e della provvidenza, conduce qui chi ha bisogno di cure, e a me è chiesto di provare ad essere come l'oste, disposta a tutti accogliere. Conoscendo un po' i miei limiti, mi sorprende e mi spiazza la fiducia che Dio pone in me affidandomi coloro che gli sono cari. Oggi, grazie a Chipanga-odi, ascolto il desiderio di vivere di una fiducia offerta e ricevuta che, nelle vicende della vita, chiede di diventare sempre più stile per ogni relazione.

sr Erminia

SPAZIO VOLONTARI.....

Mi chiamo Marloes Inonge Prins, ho 24 anni e sono studentessa di medicina in Olanda dove vivo. In realtà sono nata a Lukulu, nella Western Province dello Zambia, dove mio padre lavorava come medico. Quando abbiamo lasciato l'Africa per tornare a casa in Olanda. Desideravo ritor-

nare in Zambia per un' esperienza medica e per guardare questa nazione con occhi da grande. In internet ho conosciuto Mtendere Mission Hospital, mi sono messa in contatto, ho chiesto la possibilità di un' esperienza ed eccomi qui. In queste settimane sono rimasta colpita dalle possibilità di cura

che l'ospedale offre, dall'ambiente pulito e accogliente. La mia esperienza è intensa, sto imparando molte cose di medicina tropicale ma anche di buone tradizioni culinarie italiane!

Marloes



Chipanga-odi in corso di ristrutturazione

PREMI 2011

Nell'anno 20112 è stato assegnato il Premio per la Pace istituito dalla Regione Lombardia e il premio Isimbardi della Provincia di Milano al Mtendere Mission Hospital. L'ospedale ha ricevuto questi riconoscimenti grazie all'impegno

nella lotta all'Aids, nella prevenzione e nella cura di migliaia di persone ogni anno. Alle cerimoniere era presente don Antonio Novazzi.



Grazie a chi ci aiuta!

ISOLAMENTO

L'isolamento è un nuovo reparto con 16 posti letto destinato ad accogliere i pazienti affetti da tubercolosi. I lavori sono in dirittura d'arrivo, dopo il completamento del tetto, degli infissi e dei pavimenti. Un grazie all'Associazione Accoglienza per il recente supporto finanziario e alla ONLUS SOS Sviluppo per il dono degli arredamenti.

ASSOCIAZIONE CUORE FRATELLO

Alcuni mesi fa Kunda, un vivace bimbo di 3 anni, e Noel, un piccolo di 6 mesi, hanno raggiunto l'ospedale di San Donato dove sono stati sottoposti a un delicato intervento cardio-chirurgico per malformazione cardiaca. Un grazie all'associazione Cuore Fratello e all'Ufficio missionario che hanno reso possibile il tutto!

SAMALA

SAMALA, tradotto dalla lingua locale significa "prendersi cura", è una ONLUS nata dall'esigenza di raccogliere le forze di persone che per esperienza diretta o indiretta hanno conosciuto il Mtendere Mission Hospital e hanno sentito il bisogno di sostenere l'ospedale. In dicembre si è svolta la corsa "Camminando con Beppe per Chirundu" per raccogliere fondi. Un grazie in corsa!

PATOLOGI OLTRE FRONTIERA

Patologi Oltre Frontiera ha contribuito all'avvio nel 2005 della sezione di Anatomia Patologica nel laboratorio dell'ospedale, con formazione del personale, invio di attrezzature e il costante lavoro dei medici che effettuano le diagnosi a distanza grazie alla tele-patologia.

Questa istituzione ha iniziato la collaborazione con l'ospedale nel 2007, quando grazie alla formazione del nostro personale è iniziato un progetto di screening e trattamento del tumore della cervice uterina.

&

SOCIETA' ITALIANA DI COLPOSCOPIA E PATOLOGIA CERVICO-VAGINALE

Questa istituzione ha iniziato la collaborazione con l'ospedale nel 2007, quando grazie alla formazione del nostro personale è iniziato un progetto di screening e trattamento del tumore della cervice uterina.



www.celim.it



www.samala.it



www.cuorefratello.it



www.colposcopiaitaliana.it



www.patologioltrefrontiera.it

COME PUOI AIUTARCI



POSITIVINELLANIMA.it

Bollettino postale

Conto corrente 000052380201
intestato a CeLIM,
causale "positivi nell'anima"

Bonifico bancario -

Conto corrente intestato a CeLIM/
Diocesi di Milano, Banca Popolare
Etica IBAN
IT45F0501801600000000136790



**A
T
T
R
A
V
E
R
S
O**

Arcidiocesi di Milano
Ufficio per la Pastorale
Missionaria
www.chiesadimilano.it

CREDITO ARTIGIANO

Agenzia 1 Milano,
Via Larga 7 Milano
IBAN:
IT28Z0351201602000000071601
INTESTATO:
ARCIDIOCESI DI MILANO
CAUSALE:
UFF.MISSIONARIO – CHIRUNDU

